

**La Casa dei Mandorli di Tonino Guerra, a Pennabilli, diventa Casa della Memoria
È la 19ª casa dell'Emilia-Romagna che entra a far parte della rete nazionale**

Firenze, 26 dicembre 2020 – La Casa dei Mandorli a Pennabilli (Rimini) entra a far parte dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. Si tratta della casa in cui il poeta e sceneggiatore Tonino Guerra (collaboratore di Federico Fellini, Michelangelo Antonioni e tanti altri registi d'eccezione del panorama cinematografico mondiale) ha vissuto gli ultimi 23 anni della sua vita e dove, per sua volontà, riposano le sue ceneri, incastonate in una roccia nel parco e vegliate dalla sposa, Eleonora Kreindlina. La casa, aperta al pubblico, è **al centro del museo diffuso "I luoghi dell'Anima"** nato dalla fervida mente di Guerra che abbraccia il territorio di Pennabilli e della Valmarecchia. Una nuova realtà dell'Emilia-Romagna va così ad aggiungersi alle 18 case museo di grandi personaggi della Regione, che fanno parte della rete di 83 case museo italiane.

"Un continente, un bastimento, un luogo di memoria che permette viaggi e ricordi pur stando fermi". Così Tonino Guerra definiva la sua Casa dei Mandorli, attorno alla quale aveva creato un vero e proprio museo a cielo aperto, fatto di installazioni che percorrono l'intero borgo di Pennabilli e la Valle del fiume Marecchia risvegliando l'interesse dei visitatori attraverso sottili invenzioni poetiche: dall'**Orto dei frutti dimenticati**, un "museo dei sapori" che raccoglie specie perdute di alberi da frutto appartenenti alla flora spontanea della campagna appenninica e installazioni artistiche, alla **Strada delle meridiane**, con le facciate dei palazzi del borgo impreziosite da 7 meridiane d'autore. E ancora: **Il Giardino pietrificato** nella frazione di Bascio, dove alla base di una torre millenaria sono collocati sette tappeti di ceramica, opera eseguita da Giovanni Urbinati, dedicati a sette personaggi storici legati all'antichissima torre. **L'angelo coi baffi**, l'unico museo al mondo con un quadro solo, dell'artista Luigi Poiaghi ispirato a una poesia di Guerra. **Il Santuario dei Pensieri**, nel guasto Malatestiano: sette enigmatiche sculture in pietra lì per essere "lette dall'anima". E poi **Il Rifugio delle Madonne abbandonate**, collezione che raccoglie le immagini sacre che adornavano le cellette agli incroci delle strade di campagna e **La Madonna del rettangolo della neve**, nella frazione di Ca' Romano: una piccola chiesa che offre riparo a una grande opera realizzata dalla ceramista Muki.

«Tonino Guerra era il poeta dell'incanto e della meraviglia che ha saputo tratteggiare la sua terra, la sua Romagna, rendendola un luogo universale attraverso le sue parole e la sua arte. E attraverso lo splendido progetto diffuso che è "I luoghi dell'Anima", dove il concetto di tutela della memoria e del passato ricorre spesso" - spiega il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Adriano Rigoli** -. È per noi un piacere registrare l'ingresso nell'associazione della Casa dei Mandorli, proprio nell'anno in cui si celebrano i 100 anni dalla nascita di Tonino Guerra».

Aggiunge il vicepresidente della stessa Associazione, **Marco Capaccioli**: «*Nei piccoli mondi c'è tanta bellezza che sta morendo. Se noi la salviamo, salviamo noi stessi*», scriveva Guerra. Credo che in

queste poche parole sia racchiusa tutta l'importanza di avere nella nostra rete la Casa dei Mandorli. Un luogo portatore di un messaggio fondamentale: tutelare quella bellezza autentica e universale che si ritrova anche nelle cose più piccole e nei luoghi meno conosciuti».

«Tonino Guerra, 'un guerriero' che ha sempre creduto nel valore della natura, nella bellezza del creato e lo ha esaltato in ogni sua forma – aggiunge **Paola Pescerelli Lagorio**, presidente della Casa Museo Raffaele Bendandi e coordinatrice dell'Associazione Nazionale Case della Memoria per l'Emilia-Romagna -. Ritengo che avere nella rete dell'Emilia Romagna questa casa, arricchisca di "plus valore" tutte le altre».

La geografia, con i nomi e i numeri, dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **83 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi illustri in ogni campo del sapere, dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla storia, dalla musica al cinema. In queste stanze si respira il meglio della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino, Tonino Guerra, il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e internazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246